

## Figura professionale dell'addetto all'assistenza di base

1

Questo operatore è la figura che entra maggiormente in contatto diretto con il soggetto in stato di bisogno, che può essere un anziano o un diversamente abile, e provvede materialmente a soddisfarne le necessità. L'addetto all'assistenza di base lavora infatti presso il domicilio dell'utente o in strutture di cura residenziali, in genere strutture territoriali protette per anziani e diversamente abili. Presta quindi assistenza diretta e di cura al paziente nel suo ambito di vita, in stretto collegamento con i servizi e con le risorse sociali, con l'obiettivo di favorire l'autonomia personale, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

L'addetto all'assistenza di base deve avere una preparazione culturale e professionale adeguata e deve saper operare in particolari situazioni di bisogno, per le quali fornisce assistenza capillare sul territorio, con l'intento di evitare disagi di vario genere alle persone in stato di bisogno e ai loro nuclei familiari, così come il ricorso a strutture sanitarie e ospedaliere senza che ve ne sia un reale bisogno e, quindi, il loro sovraffollamento. Integra nella pratica competenze di assistenza alla persona e competenze sanitarie di base.

Può lavorare presso strutture pubbliche, private e/o convenzionate, in virtù del rapporto che intrattiene con cooperative sociali o in modo autonomo. Questa figura ha goduto infatti di una buona diffusione nel settore socio-assistenziale, dovuta anche all'incremento delle cooperative che forniscono servizi di assistenza a diversamente abili, anche minori.

L'addetto all'assistenza di base partecipa a percorsi terapeutici che hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo equilibrato della personalità e prevedono la partecipazione attiva per il recupero della dimensione quotidiana della vita nel contesto abituale.



### Compiti

L'obiettivo dell'attività dell'assistente di base è favorire la maggiore autonomia del paziente e la sua autosufficienza nelle attività giornaliere, nel contesto abituale di vita e nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione.

L'addetto all'assistenza di base:

- aiuta nel governo dell'abitazione;
- riordina il letto e la camera da letto;
- provvede al cambio regolare della biancheria (con utilizzo del servizio di lavanderia)
- pulisce l'abitazione, prestando particolare attenzione all'aerazione e all'illuminazione ambientali;
- aiuta il paziente ad alzarsi dal letto, lavarsi e vestirsi;
- aiuta nella preparazione dei pasti e per gli acquisti, preoccupandosi dell'eventuale fornitura di pasti a domicilio;
- aiuta ad assumere i pasti;
- aiuta a deambulare correttamente;
- supporta nel movimento di arti invalidi e aiuta ad assumere posture adeguate e corrette;
- aiuta ad assumere posizioni di riposo idonee;
- provvede all'adeguata movimentazione dell'anziano allettato.

Inoltre, aiuta nell'adozione di particolari accorgimenti o nell'impiego di strumenti specifici per lavarsi, vestirsi, camminare e mangiare in condizioni di autonomia.

Queste attività possono integrarsi con percorsi riabilitativi specifici in strutture sanitarie di riabilitazione (poliambulatori, palestre).

L'addetto all'assistenza di base esegue anche alcuni semplici interventi attuati direttamente sotto il controllo del medico:

- controlla l'assunzione di farmaci;
  - esegue o cambia piccole medicazioni (dietro prescrizione medica);
  - provvede a prevenire le piaghe da decubito;
  - agisce da collegamento tra il paziente e i servizi sanitari territoriali.
- In collaborazione con l'assistente sociale, esegue alcune prestazioni di segretariato sociale:
- raccoglie e trasmette informazioni su diritti pratiche, riscossione su delega (pensioni, assegni, ecc.) e sugli altri servizi socio-sanitari del territorio;
  - accompagna il paziente a visite mediche o in altri luoghi, nel caso in cui non riesca a recarsi da solo o con l'aiuto di altri soggetti (familiari, volontari);

## Figura professionale dell'addetto all'assistenza di base

- contribuisce, insieme ad altri operatori, a favorire la vita di relazione e la socializzazione del paziente attraverso la ricerca di forme solidaristiche (vicini, volontari), la partecipazione ad attività organizzate da strutture ricreative e culturali territoriali e agli interventi di attivazione all'interno delle strutture protette.

Inoltre, contribuisce, con gli altri operatori coinvolti, alla programmazione dell'attività di base e del piano di intervento a favore del paziente, partecipando alle iniziative organizzate per conoscere i bisogni degli utenti, ai fini della programmazione e verifica dell'attività e del piano di lavoro per l'utente specifico, e segnalando i problemi riscontrati nel corso della propria attività che potrebbero richiedere interventi e programmi esterni al servizio.

### Dove lavora

L'addetto all'assistenza di base lavora in regime di lavoro dipendente presso cooperative assistenziali (convenzio-

nate o meno con i servizi pubblici e delle quali può essere socio o collaboratore), nei dipartimenti di salute mentale o nei servizi sociali.

In particolare, può operare presso:

- strutture e agenzie di lavoro che si occupano di assistenza di base;
- strutture sanitarie;
- centri di accoglienza residenziale per anziani o residenze sanitarie assistenziali (Istituti per anziani, Centri

diurni, Case di Riposo, Case alloggio per anziani, Residenze protette);

- associazioni di volontariato;
- cooperative sociali;

Può operare anche in regime di libera professione, svolgendo la sua attività in équipe con altre figure professionali (assistente sociale, medico, infermiere, psicologo e coordinatore) nella elaborazione di progetti destinati a situazioni specifiche.



Adattato da: <http://www.nuoviorizzonti.si.it>